

Perché il Corso in Didattica del Diritto?

Il Corso di Didattica del Diritto si rivolge specificatamente agli studenti che, conseguita la laurea, vorranno partecipare ai concorsi per posto di docente nella scuola secondaria di primo e secondo grado nella Classe di concorso A-46 (Scienze giuridico-economiche), nonché, in generale, a quanti siano interessati alle tematiche relative all'insegnamento del diritto e all'analisi del linguaggio giuridico.

Obiettivi del Corso

In linea con le finalità perseguite, il Corso vuole fornire agli studenti i principali strumenti e le metodologie essenziali, sia di carattere contenutistico sia di carattere didattico, per l'insegnamento delle scienze giuridiche. Il corso prevede una prima sezione dedicata agli approfondimenti tematici di presentazione dei percorsi e delle strategie per elaborare e perseguire una concreta attività didattica; a cui segue una seconda sezione teorico-generale di conoscenza e studio del linguaggio e del ragionamento giuridico, necessari per acquisire una matura capacità di analisi concettuale ed una maggiore competenza in ambito giuridico.

Programma del Corso

Il Corso prevede il seguente andamento. La prima parte è dedicata alla didattica del diritto propriamente detta: studio delle principali teorie dell'apprendimento anche in relazione all'insegnamento del diritto; principali metodologie e strategie didattiche; cenni all'attuale quadro normativo di riferimento. La seconda parte si concentra sullo studio del diritto, letto fondamentalmente in termini di linguaggio giuridico, nonché su alcune considerazioni introduttive all'informatica giuridica. Si procederà pertanto ad una lettura articolata della nozione di diritto (norma giuridica, prescrizione e linguaggio prescrittivo, disposizioni e norme, ecc.); cui seguirà l'analisi della struttura ordinamentale del diritto (ordinamento giuridico, produzione normativa, gerarchia delle norme, validità ed efficacia, ecc.); si procederà con lo studio dei fondamenti teorici, nonché delle tecniche di lettura e comprensione del diritto (scienza e dottrina giuridica, teorie e tecniche interpretative, ragionamento giuridico); per concludere con delle considerazioni generali sul rapporto tra diritto e nuove tecnologie informatiche.

L'accesso al ruolo docente nella scuola secondaria

Il decreto legislativo 59/2017, derivante dalla legge 107/2015, prevede che l'accesso al ruolo docente sia subordinato non solo alla laurea, ma anche al possesso di 24 CFU (Crediti Formativi Universitari), acquisiti in discipline antro-psico-pedagogiche e in metodologie e tecnologie didattiche.

Conseguentemente, la competente Autorità ministeriale ha specificato che l'acquisizione dei crediti può avvenire solo presso istituzioni universitarie/accademiche e deve riguardare 4 ambiti:

- Pedagogia: pedagogia speciale e didattica dell'inclusione;
- Psicologia;
- Antropologia;
- Metodologie e tecnologie didattiche generali.

Con riferimento a tutte le classi di concorso, le finalità generali da perseguire sono:

- Analisi di modelli e strategie educative per lo sviluppo di una scuola interculturale, educazione alla democrazia, alla cittadinanza, alla pace e al rispetto dell'altro, alla prospettiva di genere, alle dinamiche di devianza e marginalizzazione, ai fenomeni di radicalizzazione e alle relative implicazioni nel contesto scolastico e nella formazione delle giovani generazioni;
- Riconoscimento delle dinamiche esclusive/inclusive all'interno dei gruppi e delle istituzioni formative, dinamiche della discriminazione, nuove forme di dipendenza e differenti problematiche giovanili;
- Educazione ambientale, educazione allo sviluppo sostenibile e alla cooperazione internazionale;
- Approcci, strategie e strumenti educativi per la promozione di classi resilienti nella prospettiva pedagogica e didattica dell'inclusione.

Classe di concorso A-46 (Scienze giuridico-economiche)

Con riferimento alla classe di concorso A-46 (Scienze giuridico-economiche) sono specificati i seguenti temi:

- Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica delle scienze giuridiche, anche in riferimento al ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse;
- Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento delle scienze giuridiche: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di scienze giuridiche nel quale siano potenziati il linguaggio tecnico-giuridico e il consolidamento delle capacità comunicative per la formazione e l'istruzione in materie giuridiche;
- Conoscenza degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie, nell'insegnamento, nell'apprendimento e nella conoscenza del diritto, con indicazione dei processi di insegnamento e apprendimento del diritto mediati dall'uso delle tecnologie, con attenzione alle nuove tecnologie digitali;
- Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento del diritto, con riferimento alle ricerche normative, giurisprudenziali e dottrinali e alle ricerche giuridiche negli ordinamenti stranieri;
- Analisi delle pratiche didattiche per l'insegnamento e per l'apprendimento del diritto mediate dall'uso delle tecnologie, con attenzione al ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.

Le tematiche affrontate nel Corso

Nella prima sezione si analizzano:

- La didattica del diritto a partire dalle principali teorie dell'apprendimento, orientamenti pedagogici e strategie per l'insegnamento scolastico. Si affronterà, pertanto, lo studio dei principali orientamenti pedagogici del Novecento, con attenzione all'approccio della cd. «educazione attiva» ed al pensiero di John Dewey, il teorico più sensibile al ruolo della pedagogia e dell'educazione viste quali elementi fondamentali per una società democratica. Si procederà con la presentazione delle principali teorie dell'apprendimento, in relazione alle acquisizioni della pedagogia e della psicologia, per considerarne l'incidenza e l'applicazione negli ambienti di insegnamento/apprendimento e nelle metodologie didattiche del sistema scolastico, improntato alla cd. «didattica delle competenze».
- Il ruolo dell'insegnante nell'educazione al diritto. A partire da una prima disamina delle definizioni di diritto si procederà con l'analisi del nesso profondo che sussiste tra diritto e realtà sociale, economia e politica, con attenzione alla contemporaneità e all'emergere di nuovi fenomeni, laddove il riferimento a casi concreti (che possono vertere su questioni bioetiche o problematiche legate alla relazione tra diverse culture, ad esempio), costituisce un banco di prova per verificare l'efficacia della didattica e l'analisi delle sue pratiche per l'insegnamento e l'apprendimento del diritto.
- Il quadro delle fonti normative e la sua evoluzione. Si svilupperà una sintetica ricostruzione del quadro normativo, a partire dai principi costituzionali, per poi considerare le norme della legislazione scolastica in materia di istruzione, con riguardo alla fisionomia giuridica dell'istituzione scolastica e alle trasformazioni della funzione didattica nel corso della seconda metà del Novecento.

Testo di riferimento: V. Marzocco, S. Zullo, T. Casadei, *La didattica del diritto. Metodi, strumenti e prospettive*, Edizioni Pacini, 2020

Le tematiche affrontate nel Corso

La seconda sezione riguarda più specificatamente lo studio del diritto. In particolare:

- Analisi del vocabolo «diritto» e del linguaggio giuridico; disamina dei suoi elementi fondamentali (nozione di norma giuridica, legge, disposizione vs norma, diritti soggettivi e principi di diritto).
- Stato, costituzione e poteri dello Stato.
- La struttura dell'ordinamento (ordinamento giuridico, produzione di norme, gerarchia normativa, validità – esistenza – efficacia, conflitti tra norme).
- La «lettura» del diritto (l'interpretazione giuridica, le teorie dell'interpretazione e le tecniche interpretative, le lacune, il ragionamento giuridico, la scienza giuridica).
- Il diritto e le nuove tecnologie: introduzione all'informatica giuridica.

Testi di riferimento: R. Guastini, *Il diritto come linguaggio. Lezioni*, Giappichelli, 2006
Appunti di lezione (per la parte relativa all'informatica giuridica)